



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 4 ANNO 12

APRILE 2009

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI Fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura

I LAVORI IN AZIENDA

I lavori colturali di maggio

Per l'orticoltore, maggio è uno dei mesi più importanti dell'anno. Il coltivatore è infatti impegnato in parecchie attività: la messa in coltura, i trapianti, le cure colturali e i raccolti dei prodotti.

Per il momento la stagione 2009 presenta un certo ritardo rispetto al normale. Molto probabilmente, in caso di arrivo di un periodo climaticamente positivo, assisteremo ad una concentrazione di lavori da svolgere. Tali situazioni non sono sempre facili da organizzare e gestire. Non bisogna però dimenticare che nell'azienda una buona organizzazione del lavoro è una condizione primordiale per portare a termine in tempo utile tutte le differenti operazioni.

I principali lavori tipici del mese di maggio:

- messa in coltura delle ultime superfici di **pomodoro, melanzana** ed eventualmente **cetriolo** nel tunnel freddo.
- Raccolta delle ultime **lattughe (cappuccio, romana, lollo, quercia, eisberg)** e dei **cavoli rapa, scarola e indivia riccia** piantate sotto le coperture a piatto e in campo aperto. Verso il 10 maggio saranno inoltre in raccolta anche i **cavolfiori primaverili**.
- Raccolta delle **zucchine sotto** piccolo tunnel e velo di protezione a partire dal 15-20 maggio.
- Raccolta giornaliera (qualità!) dei **cetrioli** piantati nei tunnel e nelle serre.

- Interventi di cure colturali al **pomodoro**. Una coltura **ben seguita**, è una condizione per ottenere un buon risultato finale. La qualità si ottiene solo da piante ben curate fin dall'inizio.
- Messa in coltura di colture secondarie (p. es. fagiolini, sedano, coste).

Pomodoro

Operazioni colturali

a) Scacchiatura, pulizia delle piante

- Eseguire regolarmente il lavoro con "femminelle" ancora piccole. Le grandi ferite lasciate dalla soppressione di femminelle troppo sviluppate sono pericolose porte d'entrata per **funghi e batteri**. Se si levano ramificazioni troppo grosse, la pianta rimane indebolita e più delicata nei confronti di parassiti, malattie ed eventi climatici.
- **Usare coltelli o forbici** solo per le ramificazioni grosse (dimenticanze) o dure! In caso di tempo umido, "pennellare" le ferite importanti con una soluzione densa di un prodotto antibotritico di sintesi (**Switch, Scala, Teldor**) o ev. solo **rame**.

- L'esperienza insegna che se si lavora su piante umide o addirittura bagnate, le malattie fungine e batteriche si propagano molto più facilmente. Negli ultimi anni il cancro batterico del pomodoro (**Clavibacter michiganense**) ha causato danni ingenti in numerose aziende e la trasmissione delle infezioni avviene principalmente con i lavori di potatura. **Approfitte delle giornate piovose per tale operazione è completamente sbagliato!**
- Nel momento della scelta delle ramificazioni da mantenere, sorvegliare il lavoro degli operai. Sono sovente conservate ramificazioni del portainnesto, che diventano molto vigorose e non portano frutto (facilmente riconoscibili per la "foglia da patata").

b) Sfogliatura

Sulle colture precoci, la defogliazione basale delle piante riveste grande importanza (prevenzione dai marciumi).

In maggio, 16-18 foglie sono più che sufficienti per un corretto sviluppo della coltura. In caso di forte vegetazione togliere anche qualche foglia intermedia nella parte apicale.

c) Riduzione dei frutti

Sulle varietà a grappolo, ridurre il numero dei frutti **almeno** sui primi 2 palchi (lasciare 5 frutti per grappolo). Oltre che creare un miglior equilibrio sulla pianta, l'operazione di riduzione dei frutti permette di **“preparare”** in anticipo il prodotto per la vendita e guadagnare quindi del tempo prezioso.

Sulle varietà da raccogliere a frutto singolo è utile dedicare tempo alla **soppressione dei frutti malformati**. Togliere eventualmente anche i frutti mal fecondati, sovente situati all'estremità del grappolo.

d) Ombreggiamento dei tunnel

Nel caso di un maggio caldo e secco, procedere all'ombreggiamento dei tunnel per mantenere la temperatura a livelli accettabili. Fare uso dei prodotti del commercio oppure di calce, con aggiunta di olio di lino o caseina (poltiglia con 20 kg di calce per 100 litri di acqua). Prevedere un apporto di circa 7 grammi di calce per metro quadrato).

Esiste anche un prodotto da applicare sui fogli plastici e sui vetri - **TRANSPAR®** - che riduce la temperatura senza limitare l'intensità luminosa all'interno.

e) Applicazioni di sostanze stimolanti.

Prove scientifiche hanno dimostrato che applicazioni di estratti di alghe (p. es. Goëmar, Alghum-bio) sulle piante in fiore facilitano la formazione del frutto in modo particolare su piante in situazione di stress. Le condizioni climatiche di questo periodo non permettono un normale sviluppo delle piante. Applicazioni di prodotti di questo genere danno un contributo alla loro ripresa e migliorano la fruttificazione.

f) Gestione del clima

In modo particolare nei tunnel è difficile mantenere un clima ideale allo sviluppo delle piante, sia per quanto concerne temperatura, che umidità. Evitare temperature oltre i 30°C,; arieggiando abbondantemente! Particolare importanza deve essere data sin dall'inizio ai bassinages sulle colture messe a dimora in maggio. Le giovani piantine non hanno ancora sufficiente vegetazione e l'apparato radicale è ancora molto ridotto. Due-tre minuti di asperzione nei momenti più caldi aiutano a creare un clima più fresco e umido, intervento che permette alle piante di "funzionare" correttamente!

PROTEZIONE ANTICRITTOGAMICA DI POMODORI E CETRIOLI

POMODORO

Esempio di piano di intervento su colture di pomodoro contro le malattie fungine.

a) Durante il periodo precedente la raccolta (fino a 3 settimane prima dell'inizio).

1. Contro peronospora e alternaria:

Intervenire ogni 18-20 giorni con i seguenti prodotti:

Ridomil Gold, Remiltine pepite*;

Bravo, Chlorotalonil Omya, Rover, Daconil (=Chlorotalonil) con aggiunta di 0,1-0.2% di rame (Cuprofix, Cuproxat, Kocide)

* Prodotto non più commercializzato

2. Contro l'oidio

In caso di constatazione delle prime macchie aggiungere alla poltiglia un prodotto specifico come:

Tega, Flint, Topas vino, Stroby, Systhane viti, Armicarb*

* Armicarb: applicare in combinazione con Fenicur

3. Contro la cladosporiosi

La malattia colpisce unicamente le varietà non resistenti. Fra le principali: Giulietta, Oskar (perette), Arawak, Corazon, Selezione Albenga (Cuore di bue), Cherry Belle (Cherry).

Aggiungere Carbendazim* LG non appena si constata l'apparizione del fungo.

* Prodotto non più commercializzato; uso autorizzato fino al 31.12.2011

b) Da 3 settimane dalla raccolta e durante la stessa

1. Contro peronospora e alternaria:

Intervenire ogni 18-20 giorni con uno de seguenti prodotti:

Cuprosan Udg, Folcupan, Vinipur, Perolan Super (da soli);

Ranman, Consento, Verita, Forum (con aggiunta di 0,1-0.2% di rame (Cuprofix, Cuproxat, Kocide)

2-3. Contro oidio e cladosporium, vedi strategia fino a 3 settimane dalla raccolta.

CETRIOLO OLANDESE E NOSTRANO

Esempio di piano di intervento su colture di cetrioli contro le malattie fungine.

a) Durante il periodo precedente la raccolta (fino a 3 settimane prima dell'inizio).

1. Contro le malattie del colletto, del fusto, l'oidio e la peronospora.

Eseguire 1-2 interventi con un ditiocarbammato solo (p. es. Dithane Neotec, Mancozeb LG) con aggiunta di rame allo 0.1%.
Aggiungere alla poltiglia un prodotto antioidio (Tega, Flint, Topas vino, Stroby, Systhane viti)

b) Durante la raccolta

1. Contro l'oidio e peronospora

Intervenire ogni 10-14 giorni con un prodotto antioidio:
Tega, Flint, Topas vino, Stroby, Systhane viti
e
con un antiperonosporico con breve termine di attesa:
Verita, Ranman, Aliette, Consento, Forum (Termine di attesa 3 giorni)
Previcur Energy (Termine di attesa: 5 giorni)



Peronospora su cetriolo

LA VERDURA NON È SOLO UN ALIMENTO!

Presso il centro di ricerca giapponese di Tokyo per la prevenzione del cancro è stato condotto uno studio per determinare se esiste correlazione fra il consumo di verdure e il rischio di contrarre tumori al fegato.

All'inizio del lavoro, il gruppo di ricercatori coinvolti ha scelto 20'000 persone sane e ne ha esaminato a fondo le abitudini alimentari. Successivamente ha seguito per un periodo prolungato l'evoluzione del loro stato sanitario generale e in modo particolare l'insorgere di tumori.



Il risultato ottenuto dalla ricerca mette in netta evidenza che le persone che consumano verdura in abbondanza (il terzo che ne consuma la maggiore quantità), hanno il 40% di rischio in meno di essere confrontati con tumori al fegato rispetto a coloro che consumano poca verdura (terzo che ne consuma di meno).

Oltre al totale globale delle verdure è stata considerata anche la tipologia del prodotto, classificandolo in "verdura verde/gialla" (con alto contenuto di carotinoi-di) e verdura da foglia verde.

Le conclusioni dello studio fanno risultare differenze positive a vantaggio delle verdure da foglia.

Da Gemüse 4/2009



DATA DA RICORDARE

**Sabato 16 maggio 2009
ore 14.00**

Assemblea

**Unione svizzera dei
produttori di verdura**

Locarno

Teatro Kursaal

NUOVE STRADE NELLA PROTEZIONE CONTRO IL GELO

Cropaid della ditta Sautter & Stepper di Ammerbruch (Germania) è un nuovo mezzo di protezione per le piante contro il gelo. Secondo le indicazioni dovrebbe aumentare la resistenza dei vegetali fino a 7°C.

Il prodotto contiene tre differenti ceppi del batterio *Thiobacillus* e un certo numero di microelementi, che inducono una reazione nella pianta rendendola meno sensibile alle basse temperature. Subito dopo l'applicazione del *Thiobacillus*, si formano particolari enzimi all'interno dei vegetali. Il metabolismo delle piante è così stimolato, cosa che provoca la produzione di aminoacidi e proteine "antigelo", zuccheri e minerali.

Una grande importanza riveste la protezione contro il gelo delle colture precoci e tardive: per pomodori, cetrioli, peperoni, melanzane, fagiolini, piselli e insalate, si dovrebbe già intervenire sul seme.

Due giorni prima della prevista gelata è necessario procedere ad un trattamento. Per il momento il prodotto è ancora relativamente caro. Se però il preparato troverà una buona accoglienza sul mercato con buoni risultati il prezzo dovrebbe in futuro essere più interessante.

Da Gemüse 4/2009

SPAGNA: ECCEDEXZA DI INSALATE

Se due settimane fa una forte grandinata aveva danneggiato in modo importante le coltivazioni di lattughe nella regione di Murcia provocando contemporaneamente anche una carenza sul mercato, attualmente i coltivatori di Almeria sono obbligati a lasciare il prodotto sul campo per una situazione di eccedenza.



Le temperature relativamente basse avute nel corso dell'inverno avevano aiutato a mantenere un'offerta conforme alle esigenze del mercato nazionale ed europeo. L'arrivo di condizioni climatiche più favorevoli ha ora causato un esubero di produzione.

I produttori si lamentano inoltre poiché la svalutazione subita dalla sterlina inglese, ha causato loro gravi perdite sulle contrattazioni fatte dagli esportatori con questa moneta.

Da Fruchtportal.de

ASSEMBLEA DELLA CENTRALE SVIZZERA DELL'ORTICOLTURA

(TP) Il 22 aprile u. s. si è tenuta a Berna l'assemblea generale della Centrale svizzera dell'orticoltura, organizzazione parastatale creata nel 1973 per coadiuvare Confederazione e cantoni nella raccolta di dati inerenti l'orticoltura nazionale. Questi dati hanno lo scopo di poter gestire in modo efficace i problemi del settore della produzione e della commercializzazione delle verdure, in modo particolare nel campo delle importazioni.

Nella sua introduzione il presidente Peter Konrad ha messo in evidenza l'importanza dell'anno appena trascorso per l'organizzazione che lui dirige. Nel 2008 si è infatti discusso della necessità o meno di mantenere in vita la Centrale svizzera dell'orticoltura. Questo è avvenuto tramite la Conferenza dei direttori cantionali dei dipartimenti dell'agricoltura.



Peter Konrad

È stato molto positivo il fatto che nessuno ha messo in dub-

bio la necessità di disporre di un ente neutro, incaricato di raccogliere dati relativi al settore e che tutti i responsabili cantonali dell'agricoltura hanno dato il loro accordo al finanziamento, stabilito secondo una nuova chiave di ripartizione, che ha sostituito quella in vigore dal 1973. La Confederazione ha inoltre garantito il sostegno finanziario dell'organizzazione anche negli anni futuri, cosciente che i problemi nei prossimi anni saranno numerosi. Non bisogna dimenticare il processo di liberalizzazione in corso, che sicuramente richiederà di avere informazioni precise sulla situazione del settore.

Il direttore Thomas Wieland ha in seguito illustrato l'attività svolta nel 2008 dal team che dirige. A livello di notifiche e censimenti circa 3000 sono stati i rilevamenti effettuati e ben 447 le pubblicazioni redatte (notifiche settimanali, rilevamenti delle superfici, prezzi pagati, ...).

La Centrale svizzera dell'orticoltura collabora inoltre in modo importante anche nell'organizzazione della Fiera biennale di orto-frutticoltura di Öschberg (ÖGA) e il direttore ha sottolineato l'importanza di questa collaborazione.